

PROCESSO VERBALE ADUNANZA CII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

28 giugno 2011

Presidenza: Giancarlo VACCA CAVALOT
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 28 del mese di giugno duemilaundici, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiari", sotto la Presidenza dei Vice Presidenti Giancarlo VACCA CAVALOT e Giuseppe CERCHIO e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 23 giugno 2011 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA ed i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Franco PAPOTTI - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Sergio BISACCA - Barbara BONINO - Ivano CORAL - Bruno MATOLA - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Claudia PORCHIETTO - Daniela RUFFINO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Alberto AVETTA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Ida VANA.

Sono assenti gli Assessori: Carlo CHIAMA - Marco BALAGNA - Antonio Marco D'ACRI.

Commissione di scrutinio: Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Nicola Felice POMPONIO.

(Omissis)

**OGGETTO: Canavese Sviluppo S.r.l. Proposta di liquidazione della società.
Approvazione.**

Il **Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot**, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore Vana a nome della Giunta (7/6/2011) ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

La Provincia di Torino ha approvato, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 48-157255/1998 del 30/9/1998, il Progetto Integrato d'Area del Canavese e successivamente ha provveduto all'inoltro, alla Direzione Industria della Regione Piemonte, dell'elenco dei progetti presentati sulla misura 6.1 del DOCUP 1997/1999 - Regolamento CEE 2081/1993, tra cui figurava l'intervento predisposto dal Comune di Chivasso e denominato "Business Centre di Chivasso", per la creazione di un centro di servizi per le imprese da realizzarsi attraverso il recupero dell'ex Caserma Giordana in Chivasso (TO).

Nell'ambito delle iniziative per la realizzazione di questo intervento, il Consiglio Provinciale ha autorizzato, con proprio provvedimento n. 255636/2000 del 13/12/2000, la costituzione della società *Canavese Sviluppo S.p.A.*, un'agenzia di sviluppo e un centro di servizi per le imprese che operano sul territorio locale, approvandone altresì l'Atto costitutivo e lo Statuto.

La Società è stata costituita in data 17/07/2001 con atto pubblico a rogito del dottor Mario Mazzola, notaio in Torino (rep. n. 109351/27592) con capitale sociale di euro 105.000,00, suddiviso in n. 105.000 azioni del valore nominale unitario di euro 1,00, di cui la Provincia di Torino detiene il 20%.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto sociale, *Canavese Sviluppo* "ha per oggetto:

- la gestione di immobile (ex Caserma Giordana) ubicato in Chivasso, Lungo Piazza d'Armi a seguito di apposita convenzione stipulata col Comune di Chivasso;
- la prestazione, quale Agenzia di Sviluppo del Canavese, di servizi comuni, al fine di favorire lo sviluppo integrato delle attività economiche del territorio. La società opera attenendosi a criteri di economicità".

Con successiva propria deliberazione n. 23894272004 in data 24/9/2004 il Consiglio Provinciale ha approvato alcune modifiche dello Statuto sociale, al fine di adeguarlo alle disposizioni della riforma del diritto societario, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 17 dicembre 2004.

In data 31 marzo 2009 il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 64200/2008, ha deliberato, in ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 (art. 3, commi 27 e ss. della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.), di ritenere non sussistenti i presupposti richiesti dalla citata Legge per il mantenimento della partecipazione societaria posseduta in *Canavese Sviluppo S.p.A.* e conseguentemente disponeva di cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, la partecipazione stessa.

Con deliberazione n. 19216/2010 del 1° giugno 2010 il Consiglio Provinciale ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di *Canavese Sviluppo S.p.A.* del 13 maggio 2010 di riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2447 c.c (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale) e della successiva trasformazione della natura giuridica da società per azioni a società a responsabilità limitata. Nella stessa deliberazione, inoltre, il Consiglio Provinciale ha autorizzato la dismissione della quota di capitale sociale posseduta dalla Provincia in *Canavese Sviluppo S.r.l.*, demandando alla Giunta Provinciale di concordare le modalità e le procedure di dismissione con il socio Città di Chivasso, al fine di instaurare un unico procedimento di vendita e ridurre le relative spese, sulla base dei seguenti indirizzi:

- a) procedura aperta (pubblico incanto);
- b) valore della Società e delle quote poste in vendita da fissarsi d'intesa tra le parti cedenti sulla base di perizia estimativa redatta da professionista abilitato;
- c) criterio del prezzo più alto in busta chiusa, a partire dal prezzo base corrispondente al valore della quota indicato nella perizia.

Successivamente, in data 7 giugno 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Canavese Sviluppo S.p.A., con verbale a rogito del dott. Umberto Romano, notaio in Chivasso (rep. n. 49331/12983), deliberava, tra l'altro, di ridurre il capitale sociale da euro 105.000,00 ad euro 55.105,00 a totale copertura delle perdite e contestualmente di trasformare la Società dalla forma di società per azioni in quella di società a responsabilità limitata.

Con nota del 9 novembre 2010, ns. prot. generale n. 0906302 del 10/11/2010, il Sindaco del Comune di Chivasso comunicava che la gara pubblica relativa alla vendita della totalità della quota societaria detenuta dal Comune di Chivasso e dalla Provincia di Torino in Canavese Sviluppo S.r.l., tenutasi in data 4/11/2010, era andata deserta.

Attualmente, il capitale sociale di Canavese Sviluppo S.r.l., a seguito della riduzione del capitale sociale e della trasformazione della società da S.p.A. a S.r.l., ammonta ad euro 55.105,00, suddiviso in quote e ripartito tra i soci come di seguito indicato:

SOCIO	CAPITALE IN EURO	%
Città di Chivasso	16.531,50	30%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	11.021,00	20%
Provincia di Torino	11.021,00	20%
Borland & Partners S.r.l.	16.531,50	30%
TOTALE	55.105,00	100%

In data 12 maggio 2011 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci di Canavese Sviluppo S.r.l. per deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del Bilancio di Esercizio 2010
2. Nomina o conferma dei membri del Consiglio di Amministrazione ed eventuale determinazione dei relativi emolumenti
3. Varie ed eventuali.

Dalle rilevazioni ed analisi tecnico-contabili condotte con riferimento ai bilanci d'esercizio degli ultimi anni risulta che, per diversi esercizi, la Società ha conseguito perdite, evidenziando un trend gestionale caratterizzato da risultati negativi costanti (perdita d'esercizio pari a 16.762 euro al 31.12.2010). Da un punto di vista economico, l'analisi dei bilanci evidenzia criticità nella redditività dell'impresa e il trend dei dati patrimoniali evidenzia una situazione di sottocapitalizzazione della società. Inoltre, la rilevante perdita relativa al bilancio chiuso al 31.12.2009 per un importo di 49.364 euro, sommata alle precedenti perdite portate a nuovo di 40.503 euro, ha portato ulteriormente all'erosione del capitale sociale e conseguente riduzione del patrimonio netto.

Il reiterato conseguimento delle perdite d'esercizio, la mancanza di un piano di risanamento della gestione e l'assenza della volontà da parte dei Soci di ricapitalizzare l'azienda, hanno indotto la Provincia di Torino, nel corso dell'Assemblea ordinaria del 12 maggio scorso, a palesare l'ipotesi, condivisa da tutti i Soci, di scioglimento e messa in liquidazione della Società.

Tale soluzione appare congrua, anche alla luce dell'entrata in vigore del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 che prevede all'art. 6, comma 19 che le Amministrazioni pubbliche "non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società

partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.”

Per tali ragioni, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di rinviare ad una convocanda Assemblea Straordinaria, da tenersi a breve, l'adozione dei provvedimenti di legge dando mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre gli atti necessari per deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2484 del codice civile.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Richiamato il precedente provvedimento n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009 con cui il Consiglio Provinciale, in ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 (art. 3, commi 27 e ss. Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.), ha deliberato di ritenere non sussistenti i presupposti richiesti dalla citata Legge per il mantenimento della partecipazione posseduta nella Società in oggetto;

Rilevato che, stante il permanere dell'inattività sociale e la mancanza di nuovi sviluppi operativi, si è palesata l'ipotesi, condivisa da tutti i soci, di scioglimento e messa in liquidazione della Società in quanto atto dovuto ai sensi dell'art. 2484 del c.c.;

Ritenuto quindi necessario partecipare, in veste di Socio, alla convocanda Assemblea Straordinaria per deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione di Canavese Sviluppo S.r.l., ai sensi dell'art. 2484 del codice civile, ed assumere le conseguenti e necessarie determinazioni;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7ª Commissione Consiliare Permanente in data 22.6.2011;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e che si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, lo scioglimento e la messa in liquidazione della società “Canavese Sviluppo S.r.l.”, con sede in Chivasso (TO), Lungo Piazza D'Armi n. 6, - C.F. 03166560015, quale atto dovuto ai sensi dell'art. 2484 del c.c.;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia, o suo delegato, che interverrà alla convocanda Assemblea Straordinaria dei Soci di Canavese Sviluppo S.r.l., da tenersi a breve, a votare favorevolmente allo scioglimento e alla messa in liquidazione della Società e ad assumere le conseguenti e necessarie determinazioni, ivi compresa la nomina dell'organo liquidatorio e l'attribuzione dei relativi poteri.



(Segue l'illustrazione dell'Assessore Vana per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato).

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Canavese Sviluppo S.r.l. Proposta di liquidazione della società. Approvazione.

N. Protocollo: 20131/2011

Non partecipa al voto = 1 (Gambetta)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 34
Astenuti = 1 (Cerchio)
Votanti = 33

Favorevoli 33

(Albano - Barbieri - Bilotto - Borgarello - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Giacometto - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Papotti - Pianasso - Pino - Pomponio - Rabellino - Romeo - Saitta - Sammartano - Surra - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 35
Astenuti = 1 (Cerchio)
Votanti = 34

Favorevoli 34

(Albano - Barbieri - Bilotto - Borgarello - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Corda - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Gambetta - Giacometto - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Papotti - Pianasso - Pino - Pomponio - Rabellino - Romeo - Saitta - Sammartano - Surra - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Vice Presidente del Consiglio
F.to G. Vacca Cavalot

/ar